

È stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze che sblocca i problematici rapporti commerciali che si sono venuti a creare tra lo Stato e le imprese creditrici: in particolare il decreto riguarda la certificazione dei crediti verso la pubblica amministrazione.

Ai sensi di tale decreto la certificazione:

- si può richiedere dall'impresa utilizzando un modulo predefinito, sia cartaceo, sia telematicamente, su apposita piattaforma informatica; con la procedura informatica sono previste semplificazioni nella cessione dei crediti (non sarà necessario l'atto pubblico);
- può essere rilasciata dalle amministrazioni dello Stato, dalle pubbliche amministrazioni locali e dagli enti del Servizio Sanitario Nazionale;
- si prevede il rilascio entro 60 giorni dalla richiesta; in caso di mancata risposta entro il termine predetto la Ragioneria territoriale dello Stato attiverà i poteri sostitutivi (prevista anche la nomina di un Commissario ad acta), prevedendo il rilascio entro ulteriori 60 giorni;
- sarà valida ai fini della cessione, pro-soluto e pro-solvendo, dei crediti nonché della richiesta di anticipazioni alle banche;
- indicherà una data di pagamento certa che comunque non potrà essere superiore a 12 mesi, che decorrerà dalla data di richiesta;
- la certificazione indicherà i debiti erariali iscritti a ruolo dell'impresa certificata: si dovrebbero indicare gli importi lordi di credito e debito;
- nel modulo di domanda l'impresa dovrà accettare di non attivare procedimenti in sede giurisdizionale fino alla data del pagamento indicata dalla certificazione (per quelle senza data l'impegno sarà per 12 mesi dalla data di certificazione). Resta comunque salva la possibilità per l'impresa di non chiedere la certificazione e di attivare procedimenti ingiuntivi.